

Messina, a.d. di Intesa Sanpaolo, boccia l'intervento dei governi nelle iniziative di Unicredit

Sulle banche decida il mercato

Sono gli azionisti a programmare il futuro delle aziende

DI GIOVANNI GALLI

Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, boccia l'interventismo dei governi europei nel consolidamento bancario. Le parole del top manager arrivano in un periodo caldissimo per il settore, dopo il blitz di Unicredit su Commerzbank, attraverso una scalata in azioni e derivati che ha portato il gruppo italiano al 28% potenziale del capitale, e l'ops di piazza Gae Aulenti sul Banco Bpm.

«Sono gli azionisti, coloro che investono nelle aziende, a determinare il loro futuro», ha affermato Messina in un'intervista al *Financial Times*. «I governi non possono scegliere in base alle proprie preferenze, ma dovrebbero intervenire solo nei casi in cui è in gioco la stabilità finanziaria». Un riferimento indiretto alle barricate erette dal governo tedesco contro l'operazione Unicredit-Commerzbank, ma anche al possibile impiego del golden power da parte dell'esecutivo italiano nell'ambito della partita Banco Bpm. Proprio riferendosi all'operazione in Germania, Messina si è così espresso: «È evidente che oggi siamo in una fase in cui il consenso politico si costruisce di-



Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo

pendendo i confini nazionali in determinati settori, ma Unicredit possiede già una grande banca tedesca (Hvb, ndr).

Anche in passato il numero uno della Ca' de Sass si era focalizzato, nelle sue uscite pubbliche, sulla complessità di fare operazioni puramente cross border senza il completamento dell'Unione bancaria. Messina si è concentrato anche sulle future geografie del credito italiano: «Credo che emergerà comunque un terzo grande player in Italia, poiché il mercato lo richiederà. Vediamo favorevolmente un maggiore consolidamento e una maggiore concorrenza nel settore bancario italiano, poiché questo è fondamentale per garantire investimenti solidi in

cybersicurezza e tecnologia, che contribuiscono alla forza dell'economia italiana».

Negli undici anni sotto la guida di Messina, la capitalizzazione di mercato di Intesa Sanpaolo è più che raddoppiata a 69 miliardi di euro e l'istituto ha distribuito agli azionisti la cifra record di 31 miliardi. Nel 2020 c'era stata l'acquisizione di Ubi per 4,2 miliardi, che gli azionisti avevano approvato dopo cinque mesi di intense negoziazioni. «La nostra acquisizione di Ubi banca si è svolta nel rispetto del quadro, rispettando le posizioni delle varie autorità e ottenendo la piena approvazione del mercato», ha osservato il banchiere.

© Riproduzione riservata

Electrolux, dalla Bei 200 milioni per il green

La Bei (Banca europea per gli investimenti) finanzia con 200 milioni di euro il gruppo Electrolux, che utilizzerà le risorse per svolgere attività di ricerca, sviluppo e innovazione incentrate sull'ambiente negli stabilimenti in Italia, Svezia, Germania, Polonia e Romania. L'azienda svedese svilupperà apparecchi avanzati per la preparazione e la conservazione degli alimenti e per la cura di tessuti e stoviglie e potenzierà le tecnologie digitali su tutte le piattaforme di prodotti. Le attività, che si concluderanno entro il 2026, verranno realizzate soprattutto negli impianti del gruppo in provincia di Pordenone. Il prestito della Bei è sostenuto da InvestEU, il programma dell'Unione europea diretto a mobilitare 372 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi entro il 2027.

«Questo accordo sottolinea il nostro impegno a promuovere l'innovazione e la sostenibilità nelle industrie leader europee», ha annunciato Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della Bei. «Ridurre il consumo energetico e migliorare la sostenibilità degli elettrodomestici sono passi fondamentali verso un futuro più verde».

«Il sostegno della Bei ci aiuta in misura importante a conseguire il nostro secondo obiettivo climatico basato su dati scientifici, approvato dall'iniziativa Science based targets dopo che avevamo raggiunto il nostro primo obiettivo con tre anni di anticipo», ha aggiunto Elena Breda, chief technology and sustainability officer di Electrolux. «Nei prossimi anni ci concentreremo sull'accelerazione delle sinergie fra tecnologia e sostenibilità al fine di sviluppare prodotti più intelligenti e più efficienti sotto il profilo delle risorse, per aiutare i consumatori a vivere in modo più sostenibile».

© Riproduzione riservata



INDUSTRIE DE NORA S.p.A.
Sede sociale in Milano (MI), Via Leonardo Bistolfi n. 35, 20134
Capitale sociale euro 18.288.203,90 i.v.
Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Milano
- Monza - Brianza - Lodi, p. IVA, C.F. 03998870962

Estratto dell'accordo di modifica e rinnovo di patto parasociale

ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e degli articoli 129 e 131 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato ("Regolamento Emittenti")

INDUSTRIE DE NORA S.p.A.

Si fa riferimento al patto parasociale sottoscritto in data 11 aprile 2022 da Federico De Nora ("Federico De Nora"), FDN S.p.A. ("FDN S.p.A.") e congiuntamente a Federico De Nora, "FDN", Norfin S.p.A. ("Norfin"), SNAM S.p.A. ("SNAM") e Asset Company 10 S.r.l., società interamente controllata da SNAM ("AC 10" e, congiuntamente a SNAM, l'"Investitore", l'"investitore", FDN e Norfin, collettivamente, le "Parti"), successivamente integrato e modificato in data 27 maggio 2022, 21 giugno 2022 e 1 febbraio 2023 (il "Patto Parasociale"), volto, tra l'altro, a disciplinare taluni profili della governance di Industrie De Nora S.p.A. (la "Società"), nonché i termini e le modalità di esercizio di alcuni diritti amministrativi e dispositivi inerenti alle partecipazioni detenute dalle Parti nel capitale sociale della Società, a decorrere dal 30 giugno 2022 (la "Data Rilevante"), data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In data 23 dicembre 2024, le Parti hanno sottoscritto un accordo di modifica e rinnovo del Patto Parasociale ("Accordo di Modifica e Rinnovo") con il quale sono state modificate, con efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Modifica e Rinnovo, alcune previsioni del Patto Parasociale riguardanti, in particolare, la nomina del Consiglio di Amministrazione a partire dal primo rinnovo successivo alla Data Rilevante, la composizione del Comitato Controllo, i Rischi ed ESG e del Comitato Nomine e Remunerazione e talune precisazioni in relazione all'esercizio dei diritti di prima offerta spettanti alle Parti. Inoltre, ai sensi dell'Accordo di Modifica e Rinnovo,

avendo ciascuna Parte dichiarato irrevocabilmente che non intende comunicare, né comunicare, alle altre Parti alcuna disdetta del Patto Parasociale entro il termine di sei mesi prima della scadenza del termine iniziale (ossia, entro il 30 dicembre 2024), le Parti hanno dato atto e concordato di rinnovare il Patto Parasociale agli stessi termini e condizioni, mutatis mutandis, per ulteriori tre anni a decorrere dalla prima data di scadenza (i.e., 30 giugno 2025) e, quindi, fino al 30 giugno 2028.

L'Accordo di Modifica e Rinnovo modifica le disposizioni del Patto Parasociale limitatamente a quanto sopra indicato, restando tutte le altre disposizioni del Patto Parasociale pienamente efficaci e vincolanti tra le Parti in conformità ai termini in esso previsti.

Le previsioni contenute nel Patto Parasociale, come modificato dall'Accordo di Modifica e Rinnovo, sono riconducibili a pattuizioni rilevanti a norma dell'articolo 122, commi 1 e 5, lettere a) e b), del TUF.

Le informazioni essenziali aggiornate relative al Patto Parasociale come integrato e modificato ai sensi dell'Accordo di Modifica e Rinnovo sono pubblicate, ai sensi degli articoli 130 e 131 del Regolamento Emittenti, sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.denora.com/governance/corporate-documents-and-procedures.html> e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A..

24 dicembre 2024

Barabino & Partners

Alkemy S.p.A.

Sede sociale in Milano, via San Gregorio 34, Milano
capitale sociale deliberato Euro 632.467,00 sottoscritto e versato Euro 595.534,32
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano,
codice fiscale e partita IVA 05619950966 - REA n° 1835268

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Azionisti legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Straordinaria di Alkemy S.p.A. per il giorno 23 gennaio 2025 alle ore 10.30, in unica convocazione, presso lo studio del Notaio Chiara Clerici, in Milano, via Mario Pagano n. 65, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di aumento di capitale sociale, in via gratuita, in via scindibile e anche in più tranches, ai sensi dell'art. 2349 c.c., per un importo di nominali massimi Euro 10.783,40, mediante emissione di massime n. 107.834 nuove azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da assegnare gratuitamente ai dipendenti del gruppo Alkemy beneficiari del piano di incentivazione denominato "Long Term Incentive Plan 2024-2026" approvato dall'Assemblea del 27 aprile 2023 mediante utilizzo di un corrispondente importo di riserve di utili. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 12.3 dello Statuto Sociale e conformemente a quanto previsto dall'art. 135-undecies.1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), l'intervento in Assemblea da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto e l'esercizio del diritto di voto avverranno esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF senza partecipazione fisica da parte degli Azionisti; ai predetti rappresentanti designati possono essere conferite anche deleghe e/o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

Ogni informazione relativa agli aspetti organizzativi dell'Assemblea, al capitale sociale e alle azioni con diritto di voto nonché ogni informazione riguardante modalità, termini e procedure per: l'intervento e il voto in Assemblea per delega tramite il Rappresentante Designato della Società (si precisa, al riguardo, che il Rappresentante Designato è Monte Titoli S.p.A.); richiedere l'integrazione dei punti all'ordine del giorno e presentare proposte di delibera, formulare proposte individuali di deliberazione ed esercitare il diritto di porre domande sull'ordine del giorno; la reperibilità della documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative sugli argomenti all'ordine del giorno e le inerenti proposte di deliberazione,

è indicata nella versione integrale dell'avviso di convocazione pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.alkemy.com - sezione Corporate Governance nonché sul meccanismo di stoccaggio "eMarket STORAGE" (consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.it).

Milano, 24 dicembre 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: Barnaba Ravanne